

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO**SEDUTA STRAORDINARIA DEL 29 APRILE 2025**

Il Consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria martedì 29 aprile 2025, alle ore 20.30, nella sala multiuso del Palazzo scolastico di Via Baragia 34 a Caslano.

La convocazione è stata fatta dall'On. Christian Sauer, Presidente, il 16 aprile 2025.

Presidente : On. Christian Sauer
Scrutatori: On. Giulia Foletti
On. Francesco Aprile
Segretario: Andrea Sciolli

Sono presenti gli Onorevoli Consiglieri:

1. Aprile Francesco
2. Barozzi Giorgio
3. Beltrami Ulysse
4. Bettelini Denny
5. Bizzozzero Flavio
6. Boraschi Simone
7. Comisetti Barbara
8. Cucuzza Giuseppe
9. Eicher Paola
10. Fieni Gaia
11. Foletti Giulia
12. Friedrich Manuel
13. Grespi Gea
14. Macchi Cristina
15. Moser Franco
16. Paravac Dajana
17. Righetti Paola
18. Ruta Cucuzza Lidia
19. Sauer Christian
20. Soldati Stefano
21. Simion Daniela
22. Viotto Carlotta
23. Andrea Wiesner

Assenti giustificati: On. Giona Fieni

Per il Municipio sono presenti gli Onorevoli:

Taiana Emilio, Sindaco
Signorini Andrea, Vicesindaco
Bizioli Luca, Municipale
Bottani Michela, Municipale
Gianferrari Francesco, Municipale
Jardini Adam, Municipale

Assente giustificato: On. Robbiani Damiano, Municipale

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

AperturaOn. Presidente

Saluta tutti i presenti a questa seduta straordinaria del legislativo comunale.

L'ordine del giorno è stato recapitato a domicilio. Chiede se ci sono interventi.

On. Giorgio Barozzi

Chiede se, secondo il Consiglio comunale, sia normale che un messaggio municipale venga votato senza che il Municipio abbia dato tutte le risposte esaustive. Di conseguenza chiede che le sue interpellanze sui messaggi municipali vengano spostate e messe prima delle trattande sui messaggi municipali corrispondenti.

On. Presidente

Chiede se ci sono altre osservazioni.

Nessuna.

On. Presidente

L'On. Barozzi chiede che le risposte da lui presentate inerenti ai messaggi municipali n. 1432 e 1433 vengano anticipate a inizio seduta. Corretto?

On. Barozzi

Sì, o appena prima della discussione sui messaggi corrispondenti.

Nessuna osservazione.

On. Presidente

Mette ai voti la seguente proposta:

1. L'ordine del giorno è modificato come da proposta dell'On. Barozzi anticipando la risposta alle interpellanze inerenti ai messaggi municipali 1432 e 1433 all'inizio della trattanda stessa.

Votazione: presenti 23 – favorevoli 3, contrari 14, astenuti 6.

On. Presidente

Dichiara che la proposta è respinta.

Chiede se ci sono altri interventi in merito all'ordine del giorno.

Nessuno.

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta straordinaria del 20 febbraio 2025.
2. MMN 1431 concernente le dimissioni della signora Lorna Sassi Aimar dalla carica di Consigliere comunale e rapporto della Commissione petizioni.
3. Subingresso del Sig. Sebastiano Oliveri.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

4. Composizione delle Commissioni del Consiglio comunale.
5. Nomina dei delegati nei Consorzi giusta l'art. 13 cpv. 1 let. o) LOC:
 - Consorzio di manutenzione idrico - forestale bacini fiumi Tresa e Magliasina (1 delegato)
6. MMN 1408 domanda di un credito di fr. 234'000.00 (IVA inclusa) quale partecipazione ai costi per il rinnovamento catastale della misurazione ufficiale del Comune di Caslano e rapporti delle Commissioni gestione e opere pubbliche.
7. MMN 1432 concernente l'abrogazione della convenzione con il Sindacato dei servizi pubblici e sociosanitari (VPOD) per regolare le modalità di gestione e di funzionamento della piscina ubicata a Sessa presso il centro ai Grappoli e rapporti delle Commissioni gestione e petizioni.
8. MMN 1433 concernente la proposta di rinnovo della Convenzione con la Monte Lema per il finanziamento degli investimenti necessari alla Società e rapporti delle Commissioni gestione e petizioni.
9. MMN 1434 accompagnante alcune domande di concessione dell'attinenza comunale di Caslano e rapporto della Commissione petizioni.
10. MMN 1435 concernente l'accettazione dell'eredità della defunta Marianna Heimann Witt e rapporto della Commissione gestione.
11. Risposta del Municipio alle interpellanze.
12. Interpellanze e mozioni.

On. Presidente

Mette quindi in votazione la seguente risoluzione:

1. È' approvato l'ordine del giorno della seduta del 29 aprile 2025.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 23 – favorevoli 22, contrari 1, astenuti 0.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati.

Dal momento che tutti i Consiglieri comunali sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno della seduta odierna, è dispensata la lettura dei rapporti commissionali salvo esplicita richiesta che potrà essere formulata dai Consiglieri comunali all'inizio dell'esame di ogni singola trattanda.

* * * * *

Trattanda n. 1

Approvazione verbale della seduta straordinaria del 20 febbraio 2025

On. Presidente

Il verbale è stato recapitato a domicilio. Chiede se ci sono osservazioni sul contenuto del verbale del 20 febbraio 2025.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Nessun intervento.

Il Consiglio comunale di Caslano

risolve:

1. Il contenuto del verbale della seduta straordinaria del 20 febbraio 2025 è approvato.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 23 – favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati.

* * * * *

Trattanda n. 2

**Messaggio municipale n. 1431
concernente le dimissioni della signora Lorna Sassi Aimar
dalla carica di Consigliere comunale
e rapporto della Commissione petizioni**

Nessun intervento.

Il Consiglio comunale

risolve:

1. Sono accettate le dimissioni della signora Lorna Sassi Aimar dalla carica di Consigliere comunale.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 23 – favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati.

* * * * *

Trattanda n. 3

Subingresso di: Sebastiano Oliveri

On. Presidente

In base ai risultati delle elezioni comunali del 14 aprile 2024 il subentrante a Lorna Sassi Aimar è il signor Sebastiano Oliveri.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Il Signor Oliveri assume la carica di Consigliere comunale avendo dichiarato di:
“essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio”.

Il nuovo Consigliere comunale sottoscrive la dichiarazione di fedeltà e riceve le credenziali.

Al nuovo entrato in Consiglio comunale formula gli auguri di rito.

Le delibere continuano alla presenza di 24 consiglieri comunali.

* * * * *

Trattanda n.4

Composizione delle Commissioni del Consiglio comunale

On. Presidente

Con l'entrata in carica dell'On. Olivieri, si chiede ai gruppi politici se intendono proporre delle modifiche nella composizione delle commissioni del Consiglio comunale. Chiede se ci sono interventi da parte dei capi gruppo.

On. Carlotta Viotto

A nome del gruppo Il Centro Caslano annuncia che il gruppo ha deciso di sostituire l'On. Giorgio Barozzi con l'On. Christian Sauer all'interno della commissione speciale per l'esame della mozione “Sistemiamo Via Industria senza implementare la seconda fase”.

On. Giorgio Barozzi

Chiede se la modifica delle commissioni non possa essere fatta solo per le commissioni permanenti.

Andrea Sciolli, segretario comunale

Conferma che può essere fatta anche per le commissioni speciali.

On. Giorgio Barozzi

Risponde che effettuerà le sue verifiche.

On. Presidente

Mette in votazione la risoluzione per la presa di atto della sostituzione richiesta del Centro Caslano

1. Il Consiglio comunale prende atto della modifica apportata dal gruppo Il Centro Caslano all'interno della commissione speciale per l'esame della mozione “Sistemiamo Via Industria senza implementare la seconda fase, le dimensioni attuali sono sufficienti e si risparmiano 2.5 mio. di franchi”, designando l'On. Christian Sauer al posto dell'On. Giorgio Barozzi.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 24 – favorevoli 16, contrari 5, astenuti 3.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati.

* * * * *

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Trattanda n. 5**Nomina dei delegati nei Consorzi giusta l'art. 13 cpv. 1 let. o) LOC:
Consorzio di manutenzione idrico – forestale bacini fiumi Tresa e
Magliasina (1 delegato)**On. Presidente

Il Consiglio comunale nella seduta costitutiva del 14 maggio 2024, dopo aver coinvolto i rappresentanti dei gruppi politici, ha definito di comune accordo la nomina per il quadriennio 2024-2028 nel:

Consorzio di manutenzione idrico - forestale bacini fiumi Tresa e Magliasina

Riparto: 1 rappresentante, 1 supplente

Rappresentante: Adam Jardini

Supplente: Gian Mario Frei

Dal 22 novembre 2024 Adam Jardini è stato nominato membro della Delegazione consortile, per questo motivo è necessario nominare un nuovo rappresentante nel Consorzio. Il supplente resta invece invariato.

Passo la parola alla capogruppo de Il Centro Caslano per formulare la proposta di sostituzione:

On. Carlotta Viotto:

Il gruppo Il Centro Caslano propone la nomina dell'On. Christian Sauer quale delegato presso il Consorzio di manutenzione idrico-forestale dei fiumi Tresa e Magliasina.

On. Presidente

Chiede se ci sono altri interventi.

On. Giorgio Barozzi

Secondo lui il successore naturale di un delegato è il suo supplente e quindi lui fa una controproposta, ossia quella di Gian Mario Frei, l'attuale supplente, come delegato e poi di eleggere un nuovo supplente.

On. Franco Moser

Come capogruppo del Partito Liberale Radicale, sentito anche il segretario su questa nomina, ritiene di non cambiare quanto deciso un anno fa e lascia che il Centro nomini il delegato.

On. Presidente

Il gruppo il Centro Caslano propone la nomina dell'On. Christian Sauer quale nuovo rappresentante nel Consorzio di manutenzione idrico-forestale bacini fiumi Tresa e Magliasina. L'On. Giorgio Barozzi propone la nomina del sig. Gian Mario Frei quale nuovo rappresentante nel Consorzio di manutenzione idrico-forestale bacini fiumi Tresa e Magliasina. Si procede quindi alla votazione dei due candidati:

Voti a favore di Christian Sauer: 14

Voti a favore di Gian Mario Frei: 7

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Il Consiglio comunale di Caslano

r i s o l v e:

Il Consiglio comunale nomina Christian Sauer delegato comunale presso il Consorzio di manutenzione idrico-forestale dei bacini dei fiumi Tresa-Magliasina.

Il Segretario legge il risultato della votazione svolta in precedenza:

Votazione: presenti 24 – Christian Sauer, voti favorevoli 14;
- Gian Mario Frei, voti favorevoli 7.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati

* * * * *

Trattanda n. 6

Messaggio municipale n. 1408

domanda di un credito di fr. 234'000.00 (IVA inclusa) quale partecipazione ai costi per il rinnovamento catastale della misurazione ufficiale del Comune di Caslano e rapporti delle Commissioni della gestione e opere pubbliche

On. Presidente

Questo messaggio era stato presentato nella seduta straordinaria del Consiglio comunale del 24 ottobre 2024. In quell'occasione il messaggio era stato rinviato al Municipio su proposta della commissione gestione e ai sensi dell'art. 57 cpv. 2 della LOC. Il Municipio ha deciso di ripresentarlo all'esame del Consiglio comunale odierno, senza sottoporlo nuovamente all'esame delle commissioni dal momento che il testo del messaggio è rimasto invariato, mantenendo quindi validi i rapporti redatti dalla commissione gestione e dalla commissione opere pubbliche alla prima presentazione del 24 ottobre 2024. Si rammenta che il rapporto della commissione della gestione aveva invitato il Municipio a votare il rinvio del messaggio con l'invito a ripresentarlo dopo l'approvazione del preventivo 2025. La commissione opere pubbliche aveva invitato ad approvare il messaggio, aderendo però alla proposta della commissione della gestione di rinviare l'approvazione del messaggio.

On. Barozzi

La questione è molto interessante qui. Abbiamo un rapporto che, come è stato detto, risulta valido, che chiede il rinvio del messaggio e quindi chiede se voteranno sul rinvio del messaggio.

On. Presidente

Visto che nessuno prende la parola per rispondere all'On. Barozzi, chiede se ci sono altri interventi ma specifica che si voterà sull'approvazione o meno del messaggio.

On. Giorgio Barozzi

Sì, però c'è il rapporto della commissione della gestione "valido", come è stato detto, che chiede il rinvio del messaggio.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

On. Presidente

Visto che nessuno prende la parola per rispondere all'On. Barozzi, chiede se ci sono altre osservazioni.

On. Simone Boraschi

Fa presente che in opere pubbliche hanno redatto il rapporto e hanno espressamente detto al consiglio comunale di approvare il messaggio. Quindi una proposta di risoluzione c'è.

On. Presidente

Chiede se ci sono altri interventi.

On. Gea Grespi

Osserva che comunque anche la prima parte del rapporto della commissione gestione riporta che "la concessione del credito è un aspetto meramente formale". Loro volevano aspettare l'approvazione del Preventivo per avere una "quadra". Il Consiglio comunale di ottobre era abbastanza carico. E' stato approvato il Preventivo, l'abbiamo visto inserito, non è stato messo in discussione quindi, lei facendo parte anche della commissione della gestione che ha redatto il rapporto allestito il mese di ottobre, lo ritiene valido e ha risposto alla domanda. E' stato inserito a Preventivo e quindi per lei a questo punto si può votare.

Nessun altro intervento.

Il Consiglio comunale di Caslano

r i s o l v e:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 234'000.00 (IVA inclusa) quale partecipazione ai costi per il rinnovamento catastale della misurazione ufficiale del Comune di Caslano allo standard federale MU93.
2. Scadenza del credito: 31 dicembre 2028.
3. Spesa a carico del conto investimenti del Comune. La durata di vita dell'investimento è stabilita in 10 anni con un tasso di ammortamento del 10%.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 24 – favorevoli 22, contrari 0, astenuti 2.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati

* * * * *

Trattanda n. 7

Messaggio municipale n. 1432

Concernente l'abrogazione della convenzione con il Sindacato dei servizi pubblici e sociosanitari (VPOD) per regolare le modalità di gestione e di funzionamento della piscina ubicata a Sessa presso il centro ai Grappoli
e rapporti delle Commissioni gestione e petizioni

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

On. Presidente

Chiede se ci sono interventi.

On. Giorgio Barozzi

Visto che non è stata approvata la modifica dell'ordine del giorno, chiede ai Municipali se, di loro spontanea volontà, intendono rispondere in questa sede alla sua interpellanza, prima della votazione.

On. Presidente

Dal momento che nessuno da risposta all'On. Barozzi, chiude la discussione. E mette ai voti la seguente risoluzione.

Il Consiglio comunale di Caslano

r i s o l v e:

1. La convenzione fra la Fondazione "Ferienwerk" del Sindacato dei servizi pubblici e sociosanitari (VPOD) è abrogata.
2. Il Municipio di Caslano è autorizzato a inoltrare regolare disdetta entro il termine del 31 dicembre 2025.
3. La disdetta ha effetto al 31 dicembre 2026.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 24 – favorevoli 23, contrari 0, astenuti 1.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati

* * * * *

Trattanda n. 8

Messaggio municipale n. 1433

Concernente la proposta di rinnovo della Convenzione con la Monte Lema per il finanziamento degli investimenti necessari alla Società e rapporti delle Commissioni gestione e petizioni

On. Presidente

Chiede se ci sono interventi.

On. Giorgio Barozzi

Chiede se per questo messaggio il Municipio, di sua spontanea volontà, può rispondere alle domande della sua interpellanza.

On. Presidente

Dal momento che nessuno da risposta all'On. Barozzi, chiede se ci sono altre osservazioni in merito.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Nessuna.

Il Consiglio comunale di Caslano

r i s o l v e:

1. La Convenzione fra il Comune di Caslano e la Monte Lema SA è approvata come ai documenti allegati al presente Messaggio, che sono parte integrante della proposta Municipale;
2. L'entrata in vigore della Convenzione è prevista con l'approvazione della SEL dopo l'adesione dei Comuni coinvolti.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 24 – favorevoli 23, contrari 0, astenuti 1.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati

* * * * *

Trattanda n. 9

**Messaggio municipale n. 1434
accompagnante alcune domande di concessione dell'attinenza
comunale di Caslano
e rapporto della Commissione petizioni**

Questa trattanda prevede la concessione dell'attinenza comunale a diversi candidati. La Commissione petizioni ha redatto un rapporto, formulando preavviso favorevole per tutte le domande. Procederò in questo modo:

- non si fa luogo alla lettura del rapporto
- il Consiglio comunale deve esprimersi sulla singola domanda.

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 7 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, ev. figli, dettagli delle votazioni).

* * * * *

Trattanda n. 10

**Messaggio municipale n. 1435
Concernente l'accettazione dell'eredità della defunta Marianne Heimann Witt
e rapporto della Commissione gestione**

Nessun intervento.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Il Consiglio comunale di Caslano

risolve:

1. E' accettato il lascito della signora Marianne Heimann Witt a favore del Comune di Caslano, in particolare a favore delle persone anziane bisognose e del Centro diurno, come indicato sul suo testamento del 16 settembre 2016, pubblicato dall'avv. Tanja Uboldi Ermani con rogito nr. 542 del 21 febbraio 2025;
2. Il Municipio è autorizzato ad utilizzare il lascito secondo gli scopi indicati nel testamento dalla signora Marianne Heimann Witt;
3. Il Municipio è incaricato di perfezionare i negozi giuridici legati all'accettazione dell'eredità.

Il Segretario legge il risultato della votazione.

Votazione: presenti 24 – favorevoli 24, contrari 0, astenuti 0.

La risoluzione integrale e il risultato della votazione sono letti e approvati

* * * * *

Trattanda n. 11

Risposta del Municipio alle interpellanze

On. Presidente

Ricorda che per le interpellanze si ha diritto unicamente ad una breve replica.

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 19 marzo 2025 dell'On. Cristina Macchi con oggetto:
"Realizzazione di un Dog Park a Caslano"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Adam Jardini, Municipale.

“Durante i 3 anni intercorsi dal momento in cui la mozione è stata scritta e successivamente accolta dal Consiglio comunale, il Municipio è entrato in materia durante le proprie sedute? Quali considerazioni sono emerse?”

La mozione è stata depositata il 23 novembre 2021, il Consiglio comunale l'ha accettata nel dicembre 2023. Durante questo periodo il municipio non è entrato formalmente in materia. Ad aprile 2024, con le nuove elezioni e conseguente cambio del Capodicastero competente, si è reso necessario un periodo di coordinamento per consentire al nuovo Capodicastero, il sottoscritto, di prendere coscienza delle priorità da affrontare. Le prime considerazioni, dunque, in merito sono state analizzate nel mese di ottobre 2024, avviando così un primo esame concreto delle questioni sollevate dalla mozione.

**A quale dicastero è stato affidato il compito di realizzare un Dog Park a Caslano?
Al Dicastero delle Costruzioni.**

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Quali sono esattamente i terreni di proprietà del Comune, attualmente non edificati o solo parzialmente occupati da edifici?

Nel corso degli ultimi mesi, in collaborazione con l'ufficio tecnico, sono state valutate le diverse possibilità relative ai terreni di proprietà comunale attualmente non edificati o solo parzialmente occupati da edifici. Alcune proposte sono attualmente al vaglio dei vari enti competenti per verificare la loro conformità all'indicazione del piano regolatore. Una volta completate queste verifiche sarà possibile definire con maggior precisione quali terreni potranno essere destinati a utilizzi confacenti a un Dog-Park.

E' stato identificato un terreno adatto alla realizzazione di un Dog Park?

Attualmente l'identificazione di un terreno adatto alla realizzazione di un Dog-Park è ancora in fase di studio. Le varie possibilità vengono valutate tenendo conto sia delle esigenze specifiche richieste per questo tipo di struttura, sia delle caratteristiche e dello sfruttamento del terreno. Il processo di analisi è in corso e mira ad individuare la soluzione più idonea dal punto di vista della fattibilità tecnica e della conformità con la pianificazione territoriale.

Il Municipio ha considerato la possibilità di realizzare una zona riservata ai cani occupando solo una parte di un terreno attualmente già destinato ad altro, ma che presenta una superficie libera sufficientemente ampia da ospitare anche una zona di svago per i cani?

Il Municipio sta valutando le varie possibilità secondo le proprie considerazioni. Al momento non è stata individuata una soluzione che preveda l'uso parziale di un terreno già destinato ad altro. Tuttavia, se i mozionanti si riferiscono a un'area specifica e hanno proposte concrete e realizzabili, il Municipio è disponibile a prenderle in considerazione.

Con che tempistiche intende, il Lodevole Municipio, portare a termine la realizzazione di un Dog Park?

Il Municipio prevede di presentare la propria proposta ai mozionanti e, se necessario, sottoporre al consiglio comunale entro la fine del 2025.

L'aumento di costi (cestini, trasporti, squadra esterna, ...) citati dal Lodevole Municipio per giustificare l'aumento della tassa sui cani – in realtà non è totalmente imputabile ai detentori dei cani, dal momento che i citati cestini sono adibiti a RSU e non ad esclusivo uso della raccolta degli escrementi dei cani vengono prelevati anche da terzi per altri usi; palesemente i suddetti cestini sono ad utilizzo anche dei fumatori per eliminare correttamente i mozziconi. L'aumento delle tariffe della tassa sui cani è quindi da intendere come una partecipazione anticipata alla realizzazione del Dog Park?

L'aumento della tassa sui cani non ha alcuna correlazione col finanziamento del Dog Park. L'adeguamento della tariffa è stato deciso esclusivamente per coprire l'incremento dei costi sostenuti dal Comune per la gestione e la manutenzione, il servizio di svuotamento dei cestini, la pulizia del territorio e l'approvvigionamento dei sacchetti per gli escrementi.

Vengono acquistati 8000 sacchetti per un costo di fr. 6'400.00 all'anno e vengono eseguiti due lavaggi con disinfestazioni ogni anno. Sebbene cestini vengano utilizzati anche per rifiuti generici e dai fumatori, la presenza di cani sul territorio comporta costi aggiuntivi specifici che il Comune deve sostenere. Inoltre, è importante sottolineare che, fino ad ora, la tassa sui cani era sensibilmente più bassa rispetto a quella applicata nei Comuni vicini. L'aumento della tariffa risponde dunque ad un adeguamento necessario per garantire la copertura dei costi effettivi e non è in alcun modo legato alla realizzazione del Dog Park, il cui eventuale finanziamento segue un percorso decisionale completamente distinto.

Attualmente i luoghi di ritrovo spontanei tra detentori di cani, come le vicinanze della scuola dell'infanzia Tribbia (asilo nuovo) o il parco giochi dell'asilo vecchi

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

di via Chiesa sono stati di fatto banditi (inizio costruzione Centro Associazioni presso l'asilo nuovo e divieto di cani intimato all'asilo vecchio), chiudendo dunque gli attuali luoghi di ritrovo senza avere offerto un'alternativa. Non ritiene il Municipio che sarebbe stato meglio attendere la realizzazione del Dog Park prima di procedere con l'affissione del divieto presso l'asilo vecchio?

Assolutamente NO! Lo spazio sopra l'asilo Tribbia è ora ufficialmente un'area di cantiere per la realizzazione del nuovo centro associazioni, un progetto di grande valore per la comunità. Per quanto riguarda il parco di Via chiesa 19, esso è destinato a famiglie e bambini. Tuttavia, è stato recentemente utilizzato in modo improprio da alcuni proprietari di cani, che lasciavano gli animali liberi senza guinzaglio e senza raccogliere i loro escrementi. Questo ha compromesso l'igiene e la sicurezza dell'area, rendendola meno fruibile per i bambini e per le loro famiglie.

Il divieto di accesso ai cani presso l'asilo vecchio è stato dunque una misura necessaria per garantire l'utilizzo corretto degli spazi pubblici. Riconosciamo l'importanza di avere aree adeguate per i cani e i loro proprietari, ed è proprio per questo che il Dog Park è in fase di progettazione. Tuttavia, l'abuso di un'area pubblica destinata ai bambini non poteva essere tollerato in attesa della sua realizzazione. Il municipio resta comunque attento alle esigenze di tutti i cittadini e continuerà a lavorare per garantire spazi adeguati e ben regolamentati per ogni necessità.

Il ritardo nella presentazione di un messaggio municipale per la concreta realizzazione del Dog Park e la contemporanea chiusura dei luoghi di ritrovo spontanei dei detentori di cani, fa parte di una strategia del Municipio di disincentivare la proprietà di cani all'interno del Comune?

Assolutamente NO! Il municipio sta semplicemente valutando le varie possibilità per garantire un'area adeguata e sicura per i cani e i loro proprietari. La chiusura temporanea dei luoghi di ritrovo spontanei è una misura necessaria per la tutela degli spazi pubblici e non ha alcuna relazione con la strategia di disincentivazione della proprietà di cani. Come già detto in precedenti risposte, il municipio informerà i mozionanti e, se necessario, il consiglio comunale entro la fine del 2025, tenendo tutti aggiornati sullo stato del progetto. Quindi il Dog Park è in fase di progettazione e verrà realizzato nel rispetto delle esigenze della Comunità."

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente.

On. Cristina Macchi

Chiede di essere anche lei informata, alla stessa stregua del mozionante, quando il Municipio avrà preso una decisione. Tiene comunque a sottolineare che l'area dell'asilo vecchio - dove passa molto spesso con i suoi cani, senza entrarci - la trova rarissimamente frequentata da bambini e famiglie perché bambini e famiglie frequentano altri luoghi "più idonei". Da parte sua e da parte di tutti i proprietari di cani che conosce, le risulta che tutti raccolgano gli escrementi dei propri cani, anzi, si fanno carico anche degli altri che, pochi malauguratamente, li lasciano sul terreno o anche per le vie del paese. Si chiede se non ci siano altri fattori che determinano la sicurezza all'interno del parco dell'asilo vecchio perché viene frequentato anche da automobili, anche se i posteggi sono all'esterno e a una breve distanza c'è il posteggio Fimm. Chiede anche se sono stati multati i proprietari di cani che non rispettano queste regole. Come viene multato il cittadino che lascia in giro il sacco della spazzatura senza pagare il peso del sacco, sarebbe bene multare anche i proprietari di cani che non raccolgono gli escrementi. Svolgere questo servizio per disincentivare comportamenti simili senza arrivare alla lunga alla misura estrema che è stata decisa senza avere intrapreso nulla per disincentivare questo comportamento. Chiede se sono stati multati dei proprietari di cani.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

On. Adam Jardini

Perché non raccoglievano gli escrementi?

On. Cristina Macchi

Sì.

On. Adam Jardini

Non pensa.

On. Presidente

Interrompe la discussione perché in questo punto è possibile solo una breve replica.

L'interpellante si dichiara: parzialmente soddisfatta.

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto:
"Parco giochi della Scuola dell'Infanzia, quo vadis ?"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Damiano Robbiani che è assente. Legge l'intervento l'On. Francesco Gianferrari, Municipale, suo sostituto.

“Per quale motivo ci è voluto quasi un anno di tempo per iniziare i lavori di costruzione del centro associazioni?”

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del credito per l'edificazione del nuovo centro associazioni, sono stati necessari diversi passaggi procedurali che spiegano il tempo trascorso fino all'inizio effettivo dei lavori.

In particolare:

- *Si è dovuto attendere la crescita in giudicato della risoluzione del Consiglio comunale.*
- *È stata elaborata la documentazione tecnica completa per la domanda di costruzione ordinaria, comprensiva dei piani definitivi e degli incarti tecnici ed energetici.*
- *La domanda di costruzione è stata depositata il 3 ottobre 2024, seguita da un periodo di pubblicazione obbligatoria di 30 giorni, anche in relazione alla richiesta di approvazione per la captazione di acqua di falda.*
- *A causa di un'opposizione presentata da confinanti – successivamente ritirata grazie a un accordo – la licenza edilizia è stata rilasciata soltanto il 26 febbraio 2025.*
- *I lavori di costruzione sono quindi iniziati il 10 marzo 2025.*

I tempi procedurali intercorsi dall'approvazione del credito all'avvio dei lavori sono del tutto regolari e nella norma. Le dilatazioni dei tempi sono imputabili a cause esterne indipendenti dalla volontà del Municipio, in particolare l'opposizione in fase di procedura edilizia, un evento non raro e da considerare in progetti di questa entità.

Per quale motivo è stato sostituito il cavallo? Con quale criterio vengono scelte le nuove giostre per i bambini? Visto che con i lavori la parete di arrampicata molto apprezzata è stata completamente demolita (e giaceva inutilizzata al bordo del parco giochi mentre ora sembra sparita), non sarebbe stato economicamente più efficiente sostituire il cavallo direttamente con la parete?

Il cavallo è stato sostituito perché il modello presente non rispondeva più agli standard di sicurezza UPI. Le nuove giostre vengono scelte privilegiando la varietà dei tipi di gioco. In merito alla parete di arrampicata, è previsto il suo ripristino o la posa di una nuova struttura adeguata una volta conclusi i lavori.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

La problematica della chiusura dei gabinetti subito terminato l'orario di asilo era già stata segnalata in passato? Come saranno comunicanti il centro associazioni e il parco giochi una volta terminati i lavori? Vi saranno nel centro associazioni dei gabinetti a disposizione dei bambini del parco giochi? Anche nei fine settimana? Se no, visti i lavori di scavo attualmente in corso, non sarebbe particolarmente ottimale predisporre già gli attacchi delle tubazioni per la creazione di un gabinetto per il parco giochi in un prossimo futuro? A quanto ammonterebbe il costo per la realizzazione di tale opera con e senza le sinergie appena elencate?

La problematica era già stata segnalata nel 2021 tramite un'interpellanza del gruppo PPD e il Municipio è sensibile al tema. Si è per tanto valutata la possibilità di realizzare un WC accessibile direttamente dal parco giochi all'interno del nuovo centro associazioni; tuttavia, ciò non sarà possibile a causa della mancanza di spazi, occupati dagli impianti tecnici ed energetici. La creazione di un locale separato comporterebbe costi supplementari non preventivati. Saranno comunque valutate soluzioni alternative."

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente.

On. Giorgio Barozzi

No, dice che è chiaro. Probabilmente arriverà un'interpellanza in merito alla creazione di un gabinetto esterno, visto che non è possibile farlo in edifici limitrofi.

L'interpellante si dichiara: soddisfatto, in quanto ora ha le risposte per una nuova interpellanza.

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 con oggetto:
"MM n. 1433 concernente la proposta di rinnovo della Convenzione
con la Monte Lema SA"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Francesco Gianferrari, Municipale.

"Il Municipio concorda con queste considerazioni?

Il Municipio parzialmente concorda che la formulazione della convenzione non sia il massimo, però ne condivide gli scopi. Inoltre, il Municipio tende a sottolineare che condivide pienamente le argomentazioni contenute nel rapporto della commissione della gestione al riguardo.

Come erano regolati i finanziamenti prima del 2020?

In precedenza, i finanziamenti erano coordinati dalla Conferenza dei Sindaci e venivano concessi puntualmente in base alle necessità della Monte Lema SA. Venivano stabiliti di volta in volta senza una convenzione di riferimento che desse una stabilità al contributo. In contro partita venivano concessi dei buoni sconto per i malcantonesi che potevano essere ritirati in Cancelleria.

Perché non è stata possibile mantenere invariata l'attuale convenzione e fare un MM municipale di richiesta di investimento tramite un allegato alla convenzione base?

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

La Convenzione del 2020 e l'attuale Convenzione sono identiche, cambia solo l'art. 1 che riguarda lo scopo della Convenzione. Lo scopo della Convenzione del 2020 riguardava una serie di investimenti elencati in una linea guida. La Convenzione del 2025 riguarda invece il finanziamento del nuovo impianto elettrico e del nuovo quadro di comando. Cambiando lo scopo, va per forza cambiata la Convenzione. Si possono sicuramente trovare altre forme giuridiche, ma che si faccia ogni volta una convenzione nuova cambiando solo lo scopo o che si crei una sorta di contratto quadro aggiornando solo l'allegato, il risultato non cambia.

Perché non è stata fornita una versione in track change (traccia del cambiamento) che mostra direttamente le differenze tra vecchia e nuova convenzione? Quali differenze vi sono tra le due convenzioni?

La presente Convenzione è molto semplice, composta solo da 10 articoli e, come detto, è stata rifatta in modo pressoché identico, cambiando solo lo scopo e mantenendo invariata la ripartizione dei costi, la durata, le agevolazioni, ecc. D'altra parte, con una semplice ricerca sul sito internet www.caslano.ch chiunque può e poteva trovare il testo della convenzione del 2020 e fare un rapido confronto. Nell'incarto messo a disposizione delle commissioni era presente una copia della precedente Convenzione."

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente.

On. Giorgio Barozzi

Sì, si chiede che paura aveva il Municipio a rispondere dopo la presentazione del messaggio a queste semplici domande. Per questo si è astenuto in votazione. Perché gli sembra abbastanza chiaro che, se non si hanno tutti gli elementi per decidere, non si può votare a favore.

L'interpellante si dichiara: soddisfatto.

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto:
"Primo bilancio del curatore intercomunale"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Michela Bottani, Municipale.

"Quando è partito formalmente il servizio di curatore intercomunale?"

Nel corso della legislatura 2012-2016, i Municipi dei Comuni facenti parte dell'Accordo di collaborazione per l'operatore sociale intercomunale avevano condiviso l'intento di dare avvio ad uno studio di fattibilità che prevedeva analisi dei costi e rapporto sulla tematica dell'assunzione di un curatore professionista. Nel maggio del 2017 veniva formalizzato tale intento, sostenuto anche dall'Autorità di Protezione di Agno, confrontata con un sensibile aumento di situazioni complesse e la difficoltà ad assegnare i mandati non disponendo di curatori con particolari e specifiche competenze. Nell'aprile 2018 veniva presentato lo studio di fattibilità volto all'introduzione della figura di un curatore professionista indirizzato soprattutto alla gestione di situazioni complesse. Nel corso del 2019 veniva sottoposta una bozza di

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Convenzione all'attenzione degli Enti Locali, che coinvolgevano a loro volta per un parere la Camera di protezione del Tribunale d'appello e l'Ufficio dell'aiuto e della protezione. La Convenzione, valida per un primo periodo di due anni, viene poi approvata e sottoscritta dal Comune sede di Caslano ed in seguito anche dai rispettivi Municipi degli altri Comuni coinvolti nel progetto: Magliaso, Pura, Curio e Novaggio. All'interno della Convenzione vengono citati: autorità di nomina e ruolo commissione intercomunale, rapporto di lavoro e sede logistica, registrazione attività e attribuzione dei mandati, oneri a carico dei Comuni, durata ed eventuali nuove adesioni. Il servizio del curatore intercomunale inizia quindi la sua attività il 1° aprile 2021.

Quando è stata sottoscritta la convenzione con gli altri Comuni?

Il 12 gennaio del 2021.

Quando è stata ratificata la convenzione da parte dei Consigli Comunali?

Ad aprile 2023 il progetto pilota sarebbe giunto a scadenza. In accordo con i comuni interessati si è deciso di posticipare la ratifica della Convenzione nei rispettivi CC una volta concluso l'iter della aggregazione del nuovo Comune Lema. La Convenzione sottoscritta dai Municipi dei Comuni è comunque in essere e l'Autorità Regionale di Protezione procede nell'attribuire le misure di protezione come da accordo e dopo attenta analisi della situazione dei pupilli. Nel corso del mese di maggio 2025, all'interno di una riunione intercomunale, che si terrà, il tema della ratifica della Convenzione verrà approfondito tenendo conto delle intenzioni del nuovo Comune Lema, sia per quanto riguarda il servizio intercomunale Operatore Sociale che il servizio Curatore intercomunale. Loro nel loro progetto avevano valutato le due opzioni: o rimanere, almeno in un primo tempo, nella nostra Convenzione oppure valutare poi se mettersi in proprio. Quindi all'interno di questa riunione capiremo come si vogliono porre. Intenzioni che nel Rapporto finale sull'aggregazione del Comune Lema prendevano in considerazione anche la possibilità di proseguire con una collaborazione intercomunale.

Quanti casi particolarmente complicati, dove poteva essere ragionevolmente ritenuto che un curatore "privato" potesse avere dei potenziali conflitti, sono stati gestiti dal curatore intercomunale da quando è partito il servizio? A che media annua corrisponde questo numero? Su quanti casi totali?

La media annuale delle misure di protezione assegnate al curatore intercomunale a partire dal 2021 è di 25,25 su 77,75. C'è da dire che non è il Comune che sceglie il mandato, ma è l'autorità di protezione che contatta l'ufficio del curatore e chiede la disponibilità per seguire un nuovo curatelo. Perché è sempre su mandato, non è una ricerca che fa il Comune. Tutte le misure di protezione vengono direttamente assegnate al curatore intercomunale dall'Autorità di Protezione, previa analisi della situazione indicante la necessità di coinvolgere una figura professionale competente.

Secondo l'ultimo preventivo approvato le spese totali per curatore intercomunale (centro di costo 450) corrispondono a fr. 122'300. A quanto ammonta il costo del servizio per il numero di utenti seguiti mediamente annualmente?

La media costo misura di protezione gestito da curatore intercomunale è di fr. 2'031.97 e quindi in confronto alle situazioni gestite da un curatore privato è minore. Quindi la misura di protezione gestita da un curatore volontario è di fr. 2'315.00, la media del curatore intercomunale è fr. 2'031.97. È vero che a questi fr. 2'031.97, che è il costo netto proprio della misura, al momento, non avendo ancora raggiunto la massima capacità del numero di casi da gestire, ci sono anche da suddividere tutti gli altri oneri quali: affitto, elettricità, riscaldamento, abbonamenti, carta, stampante, ecc.... Al momento il Municipio è consapevole che il costo medio del servizio, non avendo ancora raggiunto la massima capacità di gestione delle misure e considerando, oltre al costo delle misure di protezione (relative al lavoro del curatore alle quali vanno aggiunti gli altri oneri relativi all'affitto, ecc.), risulta essere ancora troppo alto, situandosi su una media di fr. 3'600.00 per i primi tre anni. Per il 2024 la media è più alta data la sensibile diminuzione di casi (11) a causa di decessi e trasferimenti ad altre ARP.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Perché, se un pupillo si trasferisce ad esempio a Locarno, non può più avere un curatore dell'ARP del Luganese e quindi quest'anno c'è stato un flusso molto fitto che ci ha fatto rialzare la spesa. Però la nostra intenzione è di assumere altre curatele. Ne ha già parlato a voce con l'ARP e sensibilizzerà anche i Comuni interessati, bisogna fare in modo che l'attribuzione di nuovi casi diventi più celere, perché le situazioni ci sono, ma l'ARP ha delle tempistiche molto lunghe.

Caslano paga il costo dei curatori "privati" per quei casi dove il pupillo non può permetterselo (conto 420.3010.300 per un costo preventivato di fr. 100'000.00 annuo). Per fare un confronto, a quanto ammonta il costo del servizio "privato" per utente? A quanto ammonta la differenza in percentuale rispetto al servizio "pubblico"? Se vi è una differenza superiore a fr. 300.00 all'anno per utente, come giudica il Municipio questa differenza? Non condivide l'opinione di cercare di convogliare l'offerta sul servizio (pubblico o privato) che costa meno?

La media appunto, come diceva, del costo di protezione del curatore volontario è di fr. 2'315.00. Non è possibile però, dal suo punto di vista, ridurre il discorso al solo parametro finanziario, senza considerare diversi aspetti caratterizzanti la situazione di pupillo assegnata al servizio del curatore: disagio psichico, dipendenze, relazioni familiari conflittuali, mutamento delle tipologie di famiglie, disoccupazione, allungamento della vita, invecchiamento e quindi relativi aspetti finanziari difficoltosi.

L'assegnazione al curatore intercomunale ha garantito inoltre l'utilizzazione delle risorse di rete e una presa a carico tempestiva e adeguata. E anche se la differenza non è tantissima, però il curatore gestisce solo situazioni complesse, quindi spende un pochino di meno, ma gestisce le situazioni per le quali il curatore volontario non dispone di competenze. Perché ad esempio per gestire delle situazioni con un problema psichiatrico bisogna sapere a che rete ti puoi rivolgere o quali sono i servizi cantonali o privati che possono sostenerti nella gestione e quindi, costa un po' di meno, ma la competenza fa sì che il costo rimanga contenuto rispetto al servizio offerto dai curatori volontari, senza togliere merito a chi lo fa come volontario. Di fronte a una situazione complessa devi sapere qual è il medico di riferimento, come muoverti e quali servizi specifici attivare.

La qualità, appunto, del servizio è definita dalla professionalità che tiene conto appunto della complessità della situazione della persona oggetto della misura di protezione.

Una volta gestita la complessità, se ritenuto opportuno è in accordo con l'ARP, c'è l'opzione di passare la gestione del caso ad un curatore volontario. È successo per una situazione.

Il Municipio ha incontrato il 31 marzo i Municipi di Pura e Magliaso per discutere la proposta di aggregazione e delle future collaborazioni intercomunali. I servizi di carattere intercomunale sono in generale molto difficili da gestire, in quanto i decisori sono sparpagliati e ciò permette, anche involontariamente, degli sprechi di carattere economico, in una situazione macroeconomica attuale dove i Comuni hanno sempre meno risorse (e Caslano più della media ticinese). Il Municipio condivide questa affermazione? Se no, con quali argomenti oggettivi?

Il Municipio non condivide quanto affermato dall'interpellante e considera il percorso sin qui svolto all'interno di questi due progetti, operatore sociale e curatore intercomunali, un'ottima opportunità per offrire alla popolazione un servizio di qualità. Inoltre, è proprio dalla collaborazione con i rappresentanti dei Comuni che sono emerse le riflessioni che hanno portato allo sviluppo dei progetti. C'è da considerare inoltre che nella nuova riorganizzazione delle ARP, i Comuni vengono indicati come Prestatori di servizio che verranno coinvolti nella presa a carico delle misure di protezione attraverso i curatori comunali e operatori sociali. L'assunzione di un curatore intercomunale si può dire che ha anticipato questo cambiamento alla luce della complessità di un numero sempre crescente di situazioni che richiedono il ricorso a figure professionali, anche se restano fondamentali le prestazioni garantite da persone volontarie (familiari, volontari, vicini o conoscenti)".

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Da ultimo, noto che il servizio è condiviso con gli ex Comuni di Curio e Novaggio. Nell'ambito della fusione in Lema il Municipio è stato contattato per valutare come proseguire il servizio in questo territorio? Se sì, con che futuro? Se no, come intende agire il Municipio per cercare di mantenere un numero sufficiente di Comuni per giustificare il costo (e non come successo, ad esempio, con il Corpo pompieri e l'esodo di Ponte Tresa, Croglio e Sessa)?

Come anticipato nella risposta numero 3, un incontro di approfondimento si terrà nel corso del mese di maggio. Qualora il nuovo Comune Lema confermasse la sua intenzione di continuare a collaborare, il servizio Curatore Intercomunale e anche l'operatore sociale, si estenderebbero anche ai nuovi quartieri di Miglieglia, Bedigliora e Astano. In caso contrario la Convenzione verrebbe proposta per ratifica solo ai Comuni di Caslano, Pura e Magliaso. In tal caso è prevedibile una diminuzione della percentuale lavorativa della figura del Curatore se troppa elevata in rapporto al numero di casi che gestisce.

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente.

On. Giorgio Barozzi

Riguardo all'ultimo punto. Da una parte si dice che il curatore è sottooccupato e che potrebbe avere più casi da gestire e che se saltano però Curio e Novaggio si abbasserà la percentuale lavorativa. Non era in chiaro la corrispondenza fra le due affermazioni. E poi non ha capito, che era la richiesta dell'interpellanza, il costo fra un curatore privato e uno pubblico. Il privato è fr. 2'300.00 e il pubblico fr. 2'600.00 o fr. 2'000.00?

On. Michela Bottani

Il costo del curatore intercomunale è di fr. 2'031.97, la media annuale sul numero di curatele. Quello del curatore volontario è di fr. 2'315.58.

On. Giorgio Barozzi

Quindi se ha capito bene il curatore intercomunale cura i casi più complicati e costa anche di meno.

On. Michela Bottani

L'unico aspetto che fa aumentare al momento i costi è che, visto che è un servizio nuovo, che deve essere rodato e anche riconosciuto, ci sono anche le spese di affitto e tutte le altre spese che ha elencato prima che fanno aumentare i costi medi. Però lei non vuole ridurre il tutto a un problema finanziario, non perché non sia importante, però anche la salute di un cittadino che vive un disagio, se non viene sostenuto, va comunque a creare altri costi. Ci sono situazioni di disagio che non è che si sistemano in tre minuti o con una pastiglietta. Ci sono disagi che durano una vita intera o ci sono disagi di persone che, di colpo, diventano fragili e che quindi hanno bisogno di essere sostenute.

On. Giorgio Barozzi

Questo non lo mette in dubbio.

On. Michela Bottani

No, per calcolare che una parte di finanziamento di questo progetto ci deve anche essere.

On. Giorgio Barozzi

Allora fr. 2'300.00.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

On. Presidente
No, fr. 2'031.97.

On. Giorgio Barozzi
E no, se bisogna aggiungere...

On. Michela Bottani
Troverà la risposta nel verbale del Consiglio comunale.

L'interpellante si dichiara: parzialmente soddisfatto

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente
Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto:
"Maggiori costi per il futuro tram/treno: quali maggiori oneri per Caslano"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Andrea Signorini, Vicesindaco.

*"Onorevole signor Barozzi,
in riferimento a quanto da lei sollevato le comunichiamo quanto segue:*

Qualora dovessero realizzarsi tali aumenti e applicando le stesse chiavi di riparto utilizzate in passato per finanziare i fr. 490 milioni, a quanto ammonterebbe il maggior onere per le casse del Comune di Caslano? Rispetto a un autofinanziamento di poco superiore a fr. 1 milione, a quanti anni di mancati investimenti (senza aumento del debito pubblico) sul territorio di Caslano corrisponde questo maggiore aggravio?

Va precisato che ad oggi non abbiamo ancora ricevuto alcuna informazione ufficiale né sull'aggiornamento dei costi del progetto, né alcuna proposta di ripartizione di questo supplemento tra vari enti finanziatori, per cui tutto quello che le comunichiamo è fondato su quanto apparso sui media. Detto questo, sembrerebbe che il maggior onere a carico dei Comuni ammonti a fr. 60 Mio. Sulla base della quota di riparto intercomunale approvata dalla Commissione Regionale dei Trasporti del Luganese attualmente in vigore, per Caslano spetta il 1,96%, ovvero ca.1,2 Mio CHF, in mancanza della comunicazione ufficiale, non è nemmeno possibile esprimersi sull'orizzonte temporale in cui questo "per ora eventuale" supplemento potrebbe venir richiesto.

Questi continui ritardi, sorpassi di spesa o mancati investimenti nella regione sono "disastrosi", come ben osservato dalla Conferenza dei Sindaci del Malcantone il 9 aprile sul Corriere del Ticino. Questa prolungata mancanza di attenzione da parte del Cantone non è forse anche dovuta alla mancanza di compattezza da parte dei rappresentanti dei Comuni coinvolti dimostrata negli anni (vedi progetti vari caduti nel dimenticatoio) e alla mancanza di rappresentanti a Bellinzona?

Potrebbe essere una delle probabili cause.

A tal proposito, chi è attualmente granconsigliere attualmente domiciliato nella regione Malcantone? Con quale domicilio? Quale è la proporzione rispetto ai 90

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

granconsiglieri? Quale è la proporzione di abitanti malcantonesi sugli abitanti del Cantone Ticino? Quale è la proporzione delle ore di coda sulle strade malcantonesi sulle ore di cosa delle strade del Cantone Ticino?

La rappresentanza malcantonese in Gran Consiglio è di 1 su 90, provenienza geografica: Alto Malcanton. Per quanto riguarda gli abitanti la proporzione è di ca. il 7%. Sulle proporzioni delle ore di coda la invitiamo contattare i servizi del Dipartimento del territorio in quanto noi con abbiamo questa informazione.

A tal proposito, non ritiene il Municipio di Caslano che con un'aggregazione il problema della mancanza di attenzione da parte del Cantone si sarebbe risolto/risolverebbe automaticamente, quantomeno parzialmente, avendo a che fare con un partner unico e più grande? Ciò non permetterebbe di avere più facilmente dei rappresentanti in Gran Consiglio?

Probabilmente, senza nessuna certezza."

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare.

On. Giorgio Barozzi

Molto evasiva come risposta. No, è chiaro, era solamente per dare un'idea al consiglio comunale su cosa ci aspetta in futuro visto che quando si inizia a parlare di una cifra è sempre almeno quella e mai una "sovrastima". Quindi almeno fr. 1.2 milioni ci possiamo aspettare nei prossimi anni.

L'interpellante si dichiara: soddisfatto.

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto:
"MM n. 1432 concernente la proposta di disdetta della Convenzione con la
piscina di Sessa"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Francesco Gianferrari, Municipale.

"Quali sono degli esempi concreti di malcontento da parte dei comuni?

Non vi sono malcontenti, ma preoccupazioni finanziarie più o meno velate sui costi futuri. Bisogna tener conto che alcuni comuni hanno disdetto la convenzione senza nemmeno consultarsi con gli altri: Cademario e Tresa senza informare gli altri. Questo mette degli interrogativi sulla chiave di riparto futura, se siamo sempre meno si pagherà di più.

Quali motivi hanno spinto Bioggio, Manno e Agno a uscire dal progetto di finanziamento? Per quale motivo queste considerazioni di Agno, Bioggio e Manno (Comuni generalmente finanziariamente messi meglio di Caslano) non si dovrebbero applicare a Caslano?

La lontananza dalla piscina è la loro giustificazione principale. Inoltre, Agno ha un bel lido e aveva l'intenzione fino a qualche anno fa di fare una piscina. Oggi per questioni finanziarie ha rinunciato a questo progetto. Le stesse considerazioni potremmo applicarle anche noi. Probabilmente è quello che accadrà al termine della convenzione.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Presumibilmente la commissione piscina ha già un'idea di come ridiscutere l'accordo, altrimenti non procederebbe a proporre una disdetta. Così si intende cambiare rispetto ad ora? Cambierà presumibilmente qualcosa nella chiave di riparto?

Sono diversi mesi che abbiamo fatto l'incontro con la VPOD e siamo in attesa di una proposta del sindacato. Per ora calma piatta. In autunno si paventava che la struttura potesse essere venduta a una società per farne una struttura privata di lusso. Comunque, è il proprietario che deve dettare le sue condizioni. La chiave di riparto potrebbe cambiare sì, in base alle condizioni che proporrà la VPOD e naturalmente al numero di comuni che potrebbero sottoscriverla.

Faccio notare come attualmente nella chiave di riparto pesa molto la distanza e con così tanto la grandezza del Comune: Caslano è il centro che spicca a livello di vicinanza/grandezza: con un adeguamento (e visto l'esodo visto da parte degli altri Comuni), il rischio concreto è che Caslano vada a pagare sempre di più: per quale motivo si ritiene di disdire un accordo con una chiave di riparto che sembra favorevole per Caslano?

Le prospettive sono incerte. D'altro canto, la chiave di riparto ha una sua logica ma non è favorevole per nessuno. Tra l'altro, dopo Tresa, siamo il Paese che paga di più. Diversi Comuni nicchiano e sempre per motivi finanziari. Bisogna tener conto che non disdire la convenzione significa prolungarla di cinque anni, con quali garanzie finanziarie se gli altri Comuni del Malcantone si sono tutti ritirati?"

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente.

On. Giorgio Barozzi

Diciamo che dispiace sentire di queste prospettive, non era così chiaro dal Messaggio municipale. Prende atto che non avremo più la Piscina di Sessa. Detto questo ribadisce che non capisce il perché non si poteva rispondere prima a questa domanda prima che si votasse. Non c'era nessun motivo per cui preoccuparsi, avrebbe semplicemente approvato il messaggio e non si sarebbe astenuto.

L'interpellante si dichiara: soddisfatto.

L'interpellanza è evasa.

* * * * *

On. Presidente

Abbiamo ricevuto:

**Interpellanza del 22 aprile 2025 dell'On. Giorgio Barozzi con oggetto:
"Lista della vetustà delle attuali infrastrutture"**

L'interpellanza è stata recapitata a domicilio.

La parola al Municipio per la risposta da parte dell'On. Adam Jardini, Municipale.

"Desidera precisare che si tratta di un'interpellanza/interrogazione. In quanto la prima parte è un'interrogazione, in quanto ci sono delle richieste che verranno evase nei tempi previsti dal Regolamento comunale, che sono due mesi, mentre per la seconda parte risponde come segue:

Questo approccio di gestione attenta della situazione finanziaria e infrastrutturale del Comune è stato considerato per la stesura di messaggi municipali per effettive nuove infrastrutture, come ad esempio il centro associazioni?

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

I messaggi municipali relativi a richieste di credito vengono sempre messi in relazione al piano finanziario. Il Piano finanziario è lo strumento utilizzato per valutare l'incidenza di ciascun credito. Il Piano finanziario viene aggiornato ogni anno e tiene conto di tutte le opere che si potrebbero realizzare sull'arco di quattro anni.

Implementazione di questo approccio nei confronti dell'attuale piano investimenti: quanti interventi previsti a piano investimenti sono da considerarsi "manutenzioni" e quanti "nuove infrastrutture" (in numero e in capitali)? Quanti "nuovi investimenti" sono possibili con l'attuale autofinanziamento se si desse priorità solo alle "manutenzioni"?

Il piano degli investimenti per il periodo 2025-2028 è allegato al Preventivo 2025. Gli investimenti netti considerati come manutenzione o meglio, rinnovamento di opere già esistenti sono 36 per un totale di fr. 10'238'000.00, incluse le spese di pianificazione e i contributi al PAL 2. Le opere nuove sono invece 23 per un totale di fr. 8'565'000.00.

Qualora risultasse che l'autofinanziamento è inferiore alla necessità di costo di mantenimento dell'infrastruttura, il Municipio sarebbe disposto a rinunciare a una parte di infrastruttura esistente? Se sì, quale? Se no, quali misure intende intraprendere per aumentare l'autofinanziamento? Si spera infatti che il Municipio non intenda semplicemente aumentare il debito pubblico e poi ci penseranno i futuri municipali o futuro Comune aggregato.

L'autofinanziamento di Caslano ammonta a ca. fr. 1 mio. l'anno, quindi sull'arco di 4 anni si potrebbero spendere 4 milioni di franchi senza aumentare il debito pubblico.

È bene puntualizzare due aspetti:

- *il primo è che spesso la realizzazione di opere pubbliche slitta per motivi diversi e quindi raramente si riesce a concretizzare tutto quanto è previsto dal piano finanziario. Se si riesce a realizzare il 60-70% di quanto previsto è già tanto.*
- *il debito pubblico non è per forza negativo, ma anzi garantisce una certa equità tra le generazioni. Infatti, gli investimenti che vengono realizzati hanno una lunga durata e non è corretto che siano le generazioni di oggi a doverli pagare interamente. Quindi non è corretto limitarsi al semplice concetto di autofinanziamento quale metro di giudizio. Il debito pubblico permette di spalmare il costo delle opere su più anni, in modo che tutte le generazioni paghino per le opere di cui usufruiranno.*

Rinunciare a infrastrutture esistenti appare poco realistico, perché non si può certo vendere una strada comunale, la casa comunale, l'acquedotto o una scuola. Magari si potrebbe vendere un terreno non edificato, ma sarebbe sicuramente poco lungimirante. Come detto, il debito pubblico non è il male assoluto, bensì uno strumento di finanziamento sul lungo termine che permette di ripartire, equamente le spese tra le generazioni presenti e le generazioni future. Chiaramente va trovato un giusto equilibrio. Non si possono fare spese solo con l'autofinanziamento come non si possono fare spese solo con il debito pubblico. Per aumentare l'autofinanziamento ci sono solo due strade, tagliare i costi o aumentare i ricavi. Se i costi non si possono tagliare, non resta altro che aumentare i ricavi.

Qualora risultasse che l'autofinanziamento sia insufficiente, il Municipio non ritiene che questo sia un segnale chiaro che le proprie forze siano insufficienti e la tematica di un'aggregazione con i Comuni limitrofi sia di urgente discussione? A tale proposito, per quale motivo il Municipio non ha ancora proceduto a convocare la seduta costitutiva della commissione speciale aggregazione?

Se è vero che l'autofinanziamento non copre tutti gli investimenti, è anche vero che la situazione finanziaria del Comune non è disastrosa come si vuol far credere. Certamente il debito pubblico pro-capite negli ultimi anni è aumentato parecchio, i dati sono lì da vedere. Quindi è effettivamente opportuno rallentare la politica degli investimenti. Questo argomento non è però un argomento a favore di un'aggregazione, se mai rischia di essere il contrario. I Comuni vicini, Pura e Magliaso, non sono sicuramente in una condizione migliore di Caslano. Il debito pubblico di Pura è di

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

fr. 8'296.00 pro capite, dato di consuntivo 2024. Il debito pubblico di Magliaso è destinato ad aumentare fortemente con l'edificazione della nuova scuola. Non è mettendo assieme tre Comuni indebitati che ne uscirà un Comune ricco."

On. Presidente

Chiede all'interpellante se intende replicare brevemente e se si dichiara: soddisfatto, parzialmente soddisfatto o non soddisfatto.

On. Giorgio Barozzi

Guardando un po', dal 2000 ad oggi quindi, passando da 246 comuni a 100 comuni, risulta chiaro che le aggregazioni sono state fatte per problemi finanziari. Quindi dire che, se tre Comuni disastriati che si mettono insieme non risolvano la situazione, in realtà, se ci si guarda in giro, si può notare che è stato fatto l'esatto contrario. Quindi parzialmente condivisibile la situazione. Diciamo che la situazione è chiara. Caslano l'infrastruttura ce l'ha, di terreni non ne ha quasi più; quindi, il debito pubblico dovrebbe più o meno essere stabile. Quindi tutta la manutenzione che si fa, in teoria va a rinnovare tutte le infrastrutture esistenti. Se si vede che il debito pubblico continua ad aumentare, vuol dire che si sta facendo o troppa nuova infrastruttura o l'infrastruttura attuale è troppa per rispetto alle finanze del comune. Anche qui non è proprio d'accordo. La questione è complessa. Si è fatto relativamente tanti nemici, a quanto pare, tirando fuori questo tema che doveva essere "segreto di Pulcinella". Gli dispiace che voler parlare "a carte scoperte" succedano queste situazioni. Ne è la prova anche il fatto che è stato sostituito oggi nella Commissione Via Industria. Non ha ricevuto nessuna comunicazione o si sono dimenticati due mesi fa di sostituirlo lì, per cui anche questo dimostra uno scarso "controllo" della situazione.

On. Presidente

Invita l'On. Barozzi a terminare in quanto non è possibile un dibattito e gli chiede se si dichiara soddisfatto, non soddisfatto o parzialmente soddisfatto della risposta all'interpellanza.

On. Giorgio Barozzi

Non può esprimersi finché non vede la risposta all'interrogazione e quindi si astiene.

On. Presidente

Fa notare all'On. Barozzi che deve esprimersi, non può astenersi. In caso contrario viene considerato non soddisfatto.

L'interpellanza evasa.

* * * * *

Trattanda n. 12

Interpellanze e mozioni

On. Presidente

Chiede se ci sono nuove interpellanze.

Non è il caso.

On. Presidente

Chiede se ci sono nuove mozioni.

CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N. 5 del 29 aprile 2025

Non è il caso.

On. Presidente

Chiede se ci sono nuove interrogazioni.

Non è il caso.

On. Presidente

Prima di concludere intende congratularsi con chi ha ottenuto questa sera l'attinenza comunale di Caslano e dà loro il benvenuto nella nostra comunità.

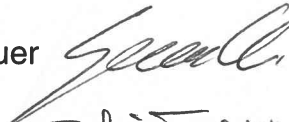
Abbiamo quindi terminato l'esame delle trattande all'ordine del giorno. Ringrazia i consiglieri comunali per la loro collaborazione e augura loro una buonanotte.

Dichiara chiusa la seduta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Il Presidente:

On. Christian Sauer



Gli Scrutatori:

On. Giulia Foletti



On. Francesco Aprile



Il Segretario:

Andrea Sciolli



CONSIGLIO COMUNALE DI CASLANO

Seduta N.

del

